

MORCIANOZEROSEI CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOP.VA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA LEONARDO SCIASCIA, 218 CESENA FC
Codice Fiscale	03806190405
Numero Rea	FC 317225
P.I.	03806190405
Capitale Sociale Euro	385.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A202713

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	951.306	995.481
II - Immobilizzazioni materiali	7.486	5.060
Totale immobilizzazioni (B)	958.792	1.000.541
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.850	109.091
imposte anticipate	14.123	16.749
Totale crediti	80.973	125.840
IV - Disponibilità liquide	302.299	218.361
Totale attivo circolante (C)	383.272	344.201
D) Ratei e risconti	4.122	7.047
Totale attivo	1.346.186	1.351.789
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	385.000	385.585
IV - Riserva legale	49.462	29.759
V - Riserve statutarie	1.090	505
VI - Altre riserve	1	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(130.453)	(174.454)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	47.494	65.675
Totale patrimonio netto	352.594	307.069
B) Fondi per rischi e oneri	39.377	30.433
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	495.121	470.114
esigibili oltre l'esercizio successivo	294.640	358.865
Totale debiti	789.761	828.979
E) Ratei e risconti	164.454	185.308
Totale passivo	1.346.186	1.351.789

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	492.451	482.682
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	29.506	30.148
altri	-	3
Totale altri ricavi e proventi	29.506	30.151
Totale valore della produzione	521.957	512.833
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.531	6.495
7) per servizi	354.681	336.231
8) per godimento di beni di terzi	58	52
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	55.333	54.216
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54.616	53.634
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	717	582
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.351
Totale ammortamenti e svalutazioni	55.333	55.567
13) altri accantonamenti	15.674	15.367
14) oneri diversi di gestione	16.668	10.580
Totale costi della produzione	450.945	424.292
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	71.012	88.541
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	-
Totale proventi diversi dai precedenti	2	-
Totale altri proventi finanziari	2	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.180	19.546
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.180	19.546
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(19.178)	(19.546)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	51.834	68.995
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.714	2.844
imposte relative a esercizi precedenti	2.283	-
imposte differite e anticipate	343	476
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.340	3.320
21) Utile (perdita) dell'esercizio	47.494	65.675

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 47.494.

Il Nido d'Infanzia "Primi Passi" di Morciano di Romagna, inaugurato nel Settembre 2010, ha una gestione a cura del Consorzio Morcianozerosei, Consorzio Cooperativo nato nell'Aprile 2009 a Cesena ed è composto, ad oggi, dalla Cooperativa Sociale Società Dolce, dalla Cooperativa Sociale Coopselios, dalla Cooperativa Sociale Iris e dalla Cooperativa CAMST.

Il Nido, sin dalla sua attivazione, potrebbe accogliere un numero massimo di 52 bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi. Durante l'anno 2022 i posti occupati dai bambini convenzionati con il Comune di Morciano di Romagna sono stati 28 a tempo pieno a cui si aggiungono i posti occupati da bambini frequentanti privatamente che hanno diversi moduli orari (part time e tempi pieni) e che sono variati numericamente durante i vari mesi dell'anno.

Il tasso di occupazione medio nell'anno 2022 è stato pari al 73%.

Si segnala inoltre che, in data 21 Gennaio 2022, il Consorzio e il Comune di Morciano di Romagna hanno sottoscritto una scrittura privata e di transazione che prevede quanto segue:

a) Il Comune di Morciano di Romagna, in via transattiva e a saldo e stralcio di ogni avversa pretesa, si obbliga a corrispondere a Morcianozerosei Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale, che a tal titolo accetta, la complessiva somma pari ad euro 42.181, oltre IVA al 4%, corrispondente al 50% della rivalutazione Istat maturata sulle c.d. "tariffe" per il periodo dal mese di Settembre 2012 al mese di Dicembre 2020.

b) Il Comune di Morciano di Romagna riconosce, poi, il diritto di Morcianozerosei Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale, che conferma e accetta in tal senso, a ottenere la rivalutazione Istat sole "tariffe" (con esclusione espressa di quella sul c.d. "prezzo annuale") dal mese di Gennaio 2021 sino al termine della durata della concessione medesima.

c) Morcianozerosei Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale rinuncia espressamente all'adeguamento Istat del "prezzo annuale" previsto dall'art. 3 del contratto di concessione, sia per il passato (dall'inizio della concessione ad oggi) sia per il futuro (sino al termine della durata della concessione) riconoscendo che a tal titolo nulla è e sarà dovuto dal Comune di Morciano di Romagna che, dal canto suo, accetta tale rinuncia.

d) Morcianozerosei Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale rinuncia agli interessi moratori ex D.Lgs. n. 231/2002 ad oggi eventualmente maturati sugli adeguamenti Istat del "prezzo annuale" e delle "tariffe", così come rinuncia al diritto e alla domanda di condanna del Comune di Morciano di Romagna per responsabilità precontrattuale contenuta nel ricorso ex art. 702 bis c.p.c. (RG. 1180/2021 Tribunale civile di Rimini).

e) Il Comune di Morciano di Romagna, alla luce delle rinunce di Morcianozerosei Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale, rinuncia in via generale e definitiva a far valere per il passato e per il futuro (sino al termine della durata della concessione) sia in via giudiziale, sia in via stragiudiziale, l'argomentazione secondo la quale l'onere a carico del Comune per le "tariffe" dei bambini che utilizzavano-utilizzano (e che utilizzeranno) "i posti riservati" doveva-deve (e dovrà) essere calcolato al 90% e non al 100% in quanto nel PEF - parte integrante del contratto di concessione REP. 973 - i ricavi erano stati calcolati su un indice di copertura dei posti al 90%.

f) Qualora in applicazione della Missione 4 del PNRR e delle politiche nazionali messe in atto dal Governo, aumentasse l'offerta dei servizi educativi da parte del Comune di Morciano di Romagna alla cittadinanza, il Concedente potrà aumentare i posti ad esso riservati a norma dell'art. 21 del contratto di concessione rubricato "Organizzazione del servizio.

g) In ogni caso il Concedente potrà concedere l'autorizzazione al Concessionario all'attivazione di una scuola dell'infanzia nei locali afferenti al Nido "I Primi Passi", a spese esclusivamente di quest'ultimo.

Si segnala infine che, in data 31 Gennaio 2022, il Consorzio e Cooperativa Sociale Coopselios hanno sottoscritto una scrittura privata e di transazione che prevede quanto segue:

- a) Con riferimento al giudizio con R.G. 16014/ 2019 e al sub procedimento cautelare R.G. 16014 - 1/2019, Coopselios si impegna a rinunciare a tutti gli atti del giudizio e il Consorzio si impegna ad accettare la rinuncia.
- b) Al fine di evitare un ulteriore contenzioso avente ad oggetto quanto già discusso nella mediazione conclusasi senza seguito, Coopselios si impegna ad emettere le note di credito richieste da Morcianozerosei, così da regolarizzare la contabilità delle società.

In riferimento al contratto di concessione art.12, art. 31 e art. 32 e al piano economico finanziario punto 5.1.4 (d), sono stati quantificati gli interventi di manutenzione straordinaria necessari per rendere l'immobile esente da deterioramenti per l'anno 2022 per un importo totale di euro 6.730. In relazione a tali interventi è stato utilizzato il fondo ripristino immobile per pari importo a fronte delle valutazioni tecniche acquisite dal Consorzio che confermano la necessità di tali spese di manutenzione straordinaria, anche al fine di limitare gli interventi finali necessari per restituire l'immobile nelle condizioni richieste dalla Concessione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati a incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 14.711.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce a un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.712.369	105.129	1.817.498
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	716.888	100.069	816.957
Valore di bilancio	995.481	5.060	1.000.541
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	10.441	3.143	13.584
Ammortamento dell'esercizio	54.616	717	55.333
Totale variazioni	(44.175)	2.426	(41.749)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.722.810	108.272	1.831.082
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	771.504	100.786	872.290
Valore di bilancio	951.306	7.486	958.792

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 14.711.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	10.727	789.761	789.761

Si specifica che tra i debiti insiste un mutuo stipulato con Credit Agricole (ex Cassa di Risparmio di Cesena) che è garantito, tramite fidejussione, dalla Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa per un importo residuo garantito di Euro 250.151. Si sottolinea infine che il Consorzio, in considerazione dell'ormai consolidata eccedenza di disponibilità liquide, ha proceduto in data 28 Febbraio 2023 a un rimborso parziale del mutuo in essere con Credit Agricole, di originari euro 600.000 e scadente in data 24 Febbraio 2028. L'importo estinto anticipatamente ammonta ad euro 100.000.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi e oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi e oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative a esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un

contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti a imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono all'adeguamento alla nuova aliquota Ires dell'accantonamento ad imposte anticipate, adeguamento non effettuato negli esercizi precedenti.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti a un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'Ires, non essendovi variazioni temporanee Irap.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Si precisa che l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 11 Maggio 2022, non ricorrendo l'obbligo di nomina del Collegio Sindacale, ha deliberato di confermare l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2021-2022-2023 al Dott. Fabrizio Sberveglieri, attribuendogli un compenso annuo pari ad euro 5.500.

	Sindaci
Compensi	5.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti del consistente aumento dei costi delle materie prime, in particolare dell'energia e del gas. In tal senso la Società si è adoperata per mitigarli, nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario. Si attesta inoltre che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra Cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	492.451	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	8.531	-	-	
B.7- Costi per servizi	354.681	282.432	79,6	
B.9- Costi per il personale	-	-	-	

Si precisa che la Società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della Cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con le consociate trova la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7 costi per servizi nei confronti dei soci. Il rispetto della norma di cui alla Legge 8/11/1991 n. 381 fa considerare comunque il Consorzio come cooperativa a mutualità prevalente dove i ricavi e i costi per materie sono in realtà da definirsi come non pertinenti più che influenti.

Come descritto in premessa alla presente Nota Integrativa, la natura mutualistica del Consorzio nasce dal poter garantire alle consorziate quelle iniziative commerciali e progettuali altrimenti difficilmente ottenibili dalle singole consorziate. La natura poi dei servizi resi nei confronti di minori fa del Consorzio un soggetto ad alta valenza sociale.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si comunica che ai sensi dell'art. 2528 del c.c. comma 5, nel corso dell'esercizio non sono stati ammessi nuovi soci. Si segnala inoltre che in data 29 Marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha deliberato di riallineare il valore nominale delle azioni complessivamente detenute dai singoli soci al valore unitario di ogni singola azione statutariamente previsto, con la conseguente riduzione del capitale sociale attraverso la destinazione della parte eccedente versata dai singoli soci a riserva indivisibile per complessivi Euro 585.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della Cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, modificato dal D.lgs. n. 34 del 30/04/2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo:

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
Comune di Riccione	1.240,86	16/03/2022	Contributo comunale
Comune di Riccione	1.637,67	30/12/2022	Contributo piano di zona per salute e benessere sociale
Comune di Riccione	1.852,33	30/12/2022	Contributo comunale
TOTALE	4.730,86		

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste relativamente agli Aiuti di Stato ricevuti negli ultimi tre esercizi:

DATA CONCESSIONE	AUTORITA' CONCEDENTE	REGOLAMENTO	STRUMENTO DI AIUTO	DESCRIZIONE	COR	ELEMENTO DI AIUTO
01/12/2020	Artigiancassa	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Prestito/Anticipo rimborsabile	Reintegro di capitale circolante	3762709	4.516,88
					TOTALE	4.516,88

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

30% pari ad euro 14.248 alla riserva legale;

3% pari ad euro 1.425 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

il rimanente pari ad euro 31.821 a riserva indivisibile quindi a copertura delle perdite pregresse.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna, 29/03/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Caterina Segata, Presidente

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

MORCIANOZEROSEI CONSORZIO COOPERATIVO

Sede Legale: PIAZZA LEONARDO SCIASCIA, 218 CESENA (FC)

Iscritta al Registro Imprese di: FORLI'

C.F. e numero iscrizione: 03806190405

Iscritta al R.E.A. di FORLI' n. 317225

Capitale Sociale sottoscritto €: 385.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 03806190405

Numero iscrizione Albo Società Cooperative: A202713 sezione cooperative a mutualità prevalente

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI

L'anno duemilaventitre il giorno quattro del mese di maggio alle ore 14,00 (quattordici), in Bologna, in Via Cristina da Pizzano 5, presso la sede amministrativa, si tiene l'Assemblea Ordinaria di Morcianozerosei Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale, in seconda convocazione, per la discussione e approvazione del seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31.12.2022;
2. Relazione del Revisore legale al Bilancio al 31.12.2022;
3. Approvazione Bilancio sociale relativo all'esercizio 2022.

Alle ore 14,00, ora della convocazione, sono presenti i signori/e: Caterina Segata, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Stella Coppola, Consigliere.

Sono presenti, collegati in video conferenza, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, i consiglieri Luca Corsino e Camilla Monteventi.

È assente giustificato il Vice Presidente, Alberto Meneghini.

È presente, collegato in video conferenza ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il revisore legale, Fabrizio Sberveglieri.

Per Cooperativa Sociale Società Dolce soc. coop. è presente, collegata in video conferenza, Carla Ferrero, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale rappresentante.

Per la Camst è presente Massimiliano Rizzi con delega sottoscritta, per Iris Cooperativa Sociale è presente Graziella Siddi in qualità di Vice Presidente e legale rappresentante, per Coopselios è presente Maria Cristina Sidoli con delega sottoscritta, tutti collegati in videoconferenza ai sensi dell'art. 23 dello Statuto.

Assume la presidenza Caterina Segata la quale consta e fa constatare ai presenti la regolarità della seduta, che può deliberare in seconda convocazione su tutti gli argomenti all'ordine del giorno, data la presenza di soci che rappresentano i 2/3 dei voti riconosciuti ai soci cooperatori. La Presidente propone all'Assemblea dei Soci di fare svolgere la funzione di Segretario a Chiara Matulli.

L'Assemblea approva all'unanimità la proposta della Presidente.

Quale **primo punto all'ordine del giorno**, si dà lettura del Bilancio di Esercizio 2022, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

La Presidente chiede all'Assemblea se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul Bilancio appena letto da parte dei Soci presenti.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

La Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio d'Esercizio 2022 e la destinazione dell'utile d'Esercizio come segue:

- 30% pari ad € 14.248 alla riserva legale;
- 3% pari ad € 1.425 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- il rimanente pari ad € 31.821 a riserva indivisibile e quindi a copertura delle perdite pregresse.

La Presidente, introducendo il **secondo punto all'ordine del giorno**, cede la parola al Revisore Legale, Fabrizio Sberveglieri, affinché dia lettura della Relazione.

La Presidente, al termine, chiede ai convenuti, se vi sono ulteriori domande o richieste di chiarimento sul Progetto di Bilancio appena illustrato.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità dei presenti approva il Bilancio d'Esercizio 2022 così come predisposto dall'organo amministrativo facendolo così proprio e, al contempo, ratificando, per

quanto occorrer possa, l'operato dell'organo amministrativo e degli amministratori investiti di particolari cariche o compiti, e di destinare l'utile d'Esercizio come proposto dalla Presidente.

Non essendovi interventi, la Presidente, passa al **terzo punto all'ordine del giorno** e dà lettura del Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2022.

La Presidente chiede all'Assemblea se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul Bilancio Sociale appena letto da parte dei Soci presenti.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

La Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2022.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità dei presenti, aventi diritto di voto, approva il Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2022 così come predisposto.

Alle ore 14,30 avendo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno, l'Assemblea viene sciolta, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Bologna, 4 maggio 2023

La Presidente

Caterina Segata

la Segretaria

Chiara Matulli

Reg. Imp. 03806190405
Rea.FC-317225

MORCIANOZEROSEI CONSORZIO COOPERATIVO

Sede in PIAZZA LEONARDO SCIASCIA, 218 - CESENA (FC)

Capitale sociale Euro 385.000,00 [i.v.](#)

Iscritta all'Albo delle Cooperative al n. A202713

Relazione del Revisore legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Signori Soci della società MORCIANOZEROSEI CONSORZIO COOPERATIVO

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., della Società MORCIANOZEROSEI CONSORZIO COOPERATIVO, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Altri aspetti

In Nota Integrativa sono stati esposti gli interventi sulle attività di gestione e illustrati i provvedimenti adottati per migliorarla e mantenere la continuità aziendale.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o

eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Trattandosi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c. (bilancio redatto in forma abbreviata) non ricorrono le condizioni per la predisposizione della Relazione sulla Gestione della Società MORCIANOZEROSEI CONSORZIO COOPERATIVO in quanto in Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 del C.C.

Gli Amministratori hanno fornito in Nota Integrativa le informazioni richieste dagli artt. 2512, 2513, 2514, 2528, 2545 del Codice Civile.

In particolare ai sensi dell'art. 2513, comma 1, lettera b) del codice civile, il Revisore attesta che gli amministratori, nella nota integrativa, hanno indicato nella misura del 79,6% il rapporto di prevalenza dell'attività prestata dai soci cooperatori, omogeneamente determinato, rispetto al totale complessivo delle medesime attività prestate da terzi. In tal modo, risulta chiaramente identificato il servizio reso ai soci anche per quanto riguarda l'attività mutualistica con idonea documentazione della condizione di prevalenza dello scambio mutualistico attuato nell'esercizio. Gli Amministratori hanno altresì indicato i contributi percepiti da Pubbliche Amministrazioni, come richiesto dalla L. 124/2017 e s.m.i.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Bologna, 06.04.2023

Il Revisore legale
Dr. Fabrizio Sberveglieri

